

Il direttore generale della Asl Rmf Squarcione ha tagliato il nastro all'ospedale Padre Pio di Bracciano

Inaugurato il nuovo Blocco Operatorio

Con una sobria cerimonia il Direttore Generale della ASL ROMA F dott. Salvatore Squarcione ha inaugurato ieri mattina il nuovo Blocco Operatorio dell'Ospedale 'Padre Pio' comprendente due nuove Sale Operatorie, due nuovi posti di risveglio e quattro nuovi posti di Terapia Intensiva Post Operatoria. All'evento erano presenti il Sindaco di Bracciano dott. Giuliano Sala ed il Presidente Vicario della Giunta Regionale del Lazio on. Esterno Montino, i Consiglieri Provinciali Emiliano Minnucci e Gabriele Lancianese, l'ex Presidente dell'Ospedale di Bracciano Santino Esigibili, esponenti politici ed amministratori del territorio, Dirigenti Medici ed operatori sanitari, esponenti della società civile. La realizzazione della nuova struttura sanitaria d'eccellenza rappresenta un significativo momento di svolta nella strategia sanitaria dell'Azienda Sanitaria Locale, che in pochi mesi sta ribaltando



nei fatti un 'torpore' funzionale tale da far più volte negli scorsi anni ventilare l'ipotesi di riconversione o addirittura chiusura del Nosocomio lacustre. Parole di incoraggiamento sono arrivate dal Presidente Montino che ha ricordato come gli investimenti della Regione Lazio per la sanità di questo quadrante siano stati in controtendenza con i tagli effettuati nella sanità romana e nel resto della Regione. "Il Piano Regionale - ha

ricordato Montino - prevede un incremento di posti letto sia a Bracciano che a Civitavecchia, contro un'analogia riduzione in quasi tutti gli altri ospedali del Lazio: ora la sfida per i prossimi anni sarà quella di garantire le risorse umane necessarie." "Siamo così convinti delle potenzialità di questa struttura - ha dichiarato con evidente soddisfazione il Direttore Generale Salvatore Squarcione - che da qualche tempo abbiamo voluto

'stabilire' la sede della Direzione Aziendale anche qui a Bracciano. Ed i risultati si iniziano a vedere. Non solo nelle strutture ma, vorrei dire con piacere, anche nell'approccio culturale degli operatori che vi lavorano: si sta recuperando nelle nostre maestranze motivazione ed orgoglio di appartenenza, in altre parole sta iniziando un processo virtuoso che crede nella indispensabile funzione della sanità pubblica e lo dimo-

stra nei comportamenti di tutti i giorni." "Da parte nostra - ha concluso Squarcione - saremo attenti ai bisogni di salute specifici dei nostri variegati territori, e disponibili a confrontarci costruttivamente e con continuità in tutte le sedi per dare significato concreto, nel rispetto degli specifici ruoli, al concetto di interazione con i cittadini, le rappresentanze politiche, le istituzioni e l'associazionismo locale".

Bracciano: debutto di successo per la mostra "Frammenti d'arte"

Ieri, alle ore 15.30, presso la sede della galleria Artidec di Bracciano (via del Campanile, 5), sarà inaugurata la mostra collettiva d'arte di Matrì ed Edilio Riccini: 'Frammenti d'arte - sette colori sopra il cielo'. L'iniziativa è stata promossa dalla galleria Artidec, dalla Cooperativa Il Girasole e dal Comune di Bracciano. Edilio Riccini nasce a Bracciano il 28 febbraio del 1926 e sin da bambino, sotto la guida del padre, pittore dilettante, si dedica all'arte, lasciando intendere l'assoluto disinteresse per l'impresa familiare. Trasferitosi a Roma, Edilio svolge mansioni di garzone per cinque lire al giorno, presso Giambattista Conti, pittore specializzato in arte sacra. Così ha modo di conoscere Giuseppe

Capogrossi, già negli anni '30 riconosciuto dalla critica tra i protagonisti del rinnovamento della pittura romana. Nella casa dell'artista romano, Edilio scopre una 'pittura di colore, con queste gamme accese di rossi, viola e arancio'. Con l'armistizio dell'8 settembre '43, cambiarono molte cose. Edilio si iscrive al Partito Comunista e nel '44 opera tra le fila delle formazioni partigiane del Lazio. La passione per l'arte non è però messa da parte e trova una nuova occasione d'essere, qualche anno più tardi a Cinecittà, con Giulio Coltellacci, scenografo. In quell'ambiente conosce Henry Moore, famoso scultore inglese, a cui farà da assistente. Infatti Moore stava preparando una mostra per la Galleria

Obelisco, fondata da Irene Brin e Gaspare del Corso. Per Edilio due contatti importanti: il primo con lo scultore inglese che usava mezzi inusitati (corde, filo di ferro), l'altro con la coppia Del Corso-Brin che animava la vita intellettuale e mondana di Roma. Così Edilio conosce Turcato negli anni '50, frequenta il caffè Canova e via Margotta e partecipa del fervore innovativo di quegli anni. Conosce il pittore tedesco Kurt Kramer: grandi tele, olii materici su masonite, forme astratte: "Mi piaceva capire il significato non delle forme astratte ma di come ci arrivasse". Dopo un periodo in Brasile e un rientro a Roma, finalmente New York: con la sua compagna Sylvia Hauser. Arredatore, aiuto cuoco, mille

lavori per sbarcare il lunario e tanta esperienza. Quando Edilio e Sylvia pensano di aver messo da parte abbastanza risparmi, sono pronti per un posto "dove la vita costasse poco e finalmente potessi dipingere solo per fare pittura". L'approdo è la Sicilia, Cefalù...dove Edilio ha potuto immaginare e costruire il suo atelier: 'Il Colore'. Oggi, dopo la morte di Sylvia, Edilio Riccini è tornato nella sua città d'origine: Bracciano, ricco d'esperienza e d'arte. La mostra sarà visitabile il sabato (dalle 15.30 alle 19.30) e la domenica (dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30). Per informazioni: 339.4783019 o leenak@alice.it. La cittadinanza e la stampa sono invitati a partecipare.



OFFICINA BOSCH
CAR SERVICE

di Benfatti Giovanni Francesco

INSTALLAZIONE IMP. GPL BRC - GANGI TRAINO - PULIZIA INIETTORI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA - BOLLINI BLU - ELETTRAUTO

CENTRO REVISIONI CENTRO GOMME



Via F.lli Soprani, 91/95 - Cerveteri RM - tel./fax +39 (0)6 99.51.028 - Cell. (Gianluca) 338.20.33.934 - Cell. (Gianni) 335.83.87.851 - benfatti@boschcarservice.it